

Comunicato n. 10 - 2022

Roma, 23 marzo 2022

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SIN.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SIN.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

MOBILITÀ VPA: CI SIAMO

In arrivo la pubblicazione del bando di mobilità per i viceprefetti aggiunti!

Cari colleghi,

nella mattinata di oggi abbiamo svolto la riunione di concertazione sulle sedi della procedura di mobilità rivolta ai viceprefetti aggiunti con più di due anni di permanenza nella sede.

Alla lista di sedi già inviatavi qualche giorno fa, è stata aggiunta la Prefettura di Piacenza; infatti, sono stati ricompresi gli uffici che registrano una copertura non superiore al 33% per la qualifica di viceprefetto aggiunto e non superiore al 50% riguardo all'insieme dei viceprefetti e viceprefetti aggiunti.

In merito, accogliendo con favore che venga tenuto conto anche del totale dei dirigenti presenti, abbiamo auspicato che ci sia stabilità nei criteri adottati di anno in anno, permettendo così ai colleghi di poter più facilmente valutare per tempo le scelte professionali.

Il Sinpref, dopo aver per lungo tempo atteso l'avvio di tale procedura, ha espresso parere favorevole alla concertazione, senza però mancare di effettuare alcuni rilievi di cui si spera verrà tenuto conto da qui in avanti.

Ed infatti è difficile non notare come tale procedura da un lato porterà a coprire alcune gravi carenze, dall'altro ne creerà di nuove altrove: soffriamo di una scoperta media del 42% nelle prefetture, dove mancano 396 dirigenti (144 viceprefetti e 252 viceprefetti aggiunti) su 934 previsti, mentre sul totale dell'organico la scoperta è del 32%, con 968 dirigenti presenti su 1411. La coperta è corta.

Ciò, quindi, non fa che rendere sempre più evidente l'urgenza di procedere all'avvio di una rivisitazione generale di posti di funzione, al centro quanto sul territorio, definiti troppo tempo fa!

Azione da intraprendere al più presto e da concludere al massimo per fine dell'anno in previsione dell'assunzione auspicata dei 200 consiglieri di cui al bando indetto con decreto ministeriale 8 novembre 2019, procedendo prioritariamente ad un ripensamento delle funzioni affidate alla carriera prefettizia, nella speranza che si vogliano definire quelle considerate caratterizzanti il ruolo e dunque prioritarie.

In attesa che ciò avvenga, abbiamo proposto all'Amministrazione di avviare una procedura di mobilità straordinaria rivolta alle sedi maggiormente in sofferenza. Procedura che, pur laddove non fossero disponibili risorse per prevedere gli auspicati incentivi economici, ne contempra comunque di carriera, ad esempio prevedendo l'assegnazione della massima fascia prevista per la qualifica a coloro che aderiranno, oltre alle altre guarentigie connesse all'espletamento della mobilità straordinaria, così come richiesto nella nota a verbale che qui si allega.

Inoltre, abbiamo chiesto all'Amministrazione di accogliere sin da subito l'interpretazione della L. 104/1992 per cui i titolari dei relativi benefici, in presenza del posto vacante, possano scegliere la sede del proprio domicilio o di quello dell'assistito, chiedendo di estendere tale possibilità ai viceprefetti aggiunti cui è stata negata nelle precedenti assegnazioni, anche in deroga al limite biennale di permanenza in sede.

Non è mancata la nostra richiesta, purtroppo respinta, di aggiungere altre sedi alla lista, che magari per qualche punto percentuale non sono rientrate nei parametri, ma che comunque scontano gravi situazioni di carenza di personale dirigenziale.

A questo punto non rimane che attendere, a breve, la pubblicazione del bando, rivolgendo il nostro "in bocca al lupo" ai colleghi che decideranno di partecipare!

Un caro saluto.

Il Presidente
Antonio Giannelli

Prot. n. 046/2022

Roma, 23 marzo 2022

Al Dipartimento per l'amministrazione generale per le politiche del personale e dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie
- Ufficio IV relazioni sindacali

OGGETTO: Riunione di concertazione elenco sedi prossimo bando di mobilità volontaria per viceprefetti aggiunti. Nota a verbale.

In relazione alla riunione in oggetto, il Sinpref accoglie con soddisfazione l'avvio della procedura di mobilità, a lungo auspicata, al contempo sottolineandone le possibili ricadute negative su altre sedi, che potrebbero vedersi ulteriormente svuotate di dirigenti con la qualifica di viceprefetto aggiunto.

Tale stortura, purtroppo, appare inevitabile alla luce delle gravissime carenze di personale che si attesta, mediamente, per le prefetture al 42,5 % e al 32% riguardo all'organico totale.

Pertanto, si presenta sempre più necessaria la revisione delle funzioni affidate ai dirigenti prefettizi e la conseguente nuova individuazione dei posti di funzione, che ci si augura in questo contesto possa avvenire al più tardi prima dell'avvio del corso di formazione dei consiglieri di prefettura, in merito al quale si chiede di far ogni sforzo possibile perché venga avviato al massimo entro la fine dell'anno in corso, all'esito delle procedure concorsuali relative al bando indetto con decreto ministeriale 8 novembre 2019 per 200 posti.

In attesa che ciò avvenga, si propone peraltro di avviare con ogni urgenza una procedura di mobilità straordinaria verso le sedi più sofferenti, che pur laddove non fossero disponibili risorse per prevedere pur auspicati incentivi economici, ne contempi comunque di carriera, ad esempio prevedendo l'assegnazione della massima fascia prevista per la qualifica a coloro che aderiranno, oltre alle altre guarentigie connesse all'espletamento della mobilità straordinaria.

In merito, invece, alla questione relativa ai colleghi titolari di benefici ai sensi della L. 104/1992 che, durante le precedenti assegnazioni, non hanno potuto scegliere la sede di residenza dell'assistito anche in presenza di posti di funzione vacanti, il Sinpref ribadisce la richiesta per cui – al di fuori di limiti normativamente imposti – si ponga riparo al più presto a tali situazioni, tenendone conto per la scelta della sede già dalla prossima assegnazione dei viceprefetti, consentendo, in via derogatoria al termine biennale di permanenza nella prima sede, ai viceprefetti aggiunti in possesso dei titoli per usufruire di detti benefici, di poter partecipare alla mobilità in questione.

Ciò perché, altrimenti, alla luce della solida giurisprudenza intanto maturata, colleghi che non abbiano usufruito di tali benefici all'atto della prima assegnazione, non avendo inteso intraprendere la via giudiziaria per il relativo riconoscimento, oggi non potrebbero farlo alla luce di una disposizione che, già al tempo, l'Amministrazione avrebbe dovuto attuare, anche alla luce delle pressanti prospettazioni in tal senso da parte del Sinpref.

In ultimo, per quanto concerne i parametri prefissati per l'individuazione delle sedi, si apprezza che sia stata calcolata la scopertura totale delle sedi e non solo quella nella qualifica e si auspica che venga mantenuta per ogni futura assegnazione o mobilità, così da evitare una mutevolezza di criteri che disorienta i colleghi e non ne permette di valutare per tempo le scelte professionali possibili.

Rappresentiamo però che numerose sono le sedi che, seppur non rientranti per pochi valori percentuali nei parametri prefissati, avrebbero potuto essere aggiunte in ragioni delle carenze comunque gravi e diffuse (Avellino, Savona, Torino, solo per fare qualche esempio).

Concludendo, alla luce di quanto esposto, ponderati gli aspetti positivi e le criticità segnalate, questa Organizzazione sindacale, nell'esprimere parere favorevole alla concertazione sul tema in oggetto, chiede all'Amministrazione di volersi fare parte attiva per la più sollecita attivazione di quel Tavolo riformatore che, nel rimodellare l'articolazione degli ormai datati posti di funzione alla luce delle missioni strategiche che la carriera deve svolgere prioritariamente, al centro quanto sul territorio, possa poi condurre ad una più funzionale destinazione delle risorse umane sempre più scarse.

Il Presidente
Antonio Giannelli

(Originale firmato agli atti)